

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

- Sezione LAVORO -

Al Presidente della Corte
Al Direttore amministrativo del settore civile Corte
Al Procuratore generale
All'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche in rappresentanza delle Camere Civili di Venezia, della Federazione Camere Civili e dell'Unione Avvocati Triveneto
Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto

Oggetto: emergenza sanitaria e relativi provvedimenti organizzativi conseguenti alla entrata in vigore del decreto legge n.18 del 17 marzo 2020

- visto il decreto legge n 18/2020,
- visto il provvedimento del presidente della Corte 20.03.2020,
fermo restando il principio di oralità tipico del processo lavoro che va rispettato, salvo eccezioni a fronte della eccezionalità della situazione emergenziale;
-tenuto conto della necessità di contemperare la duplice esigenza di predisporre misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica evitando contatti ravvicinati tra i partecipanti alle udienze (lavoro solo da remoto) e di contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività giudiziarie, trattando con modalità da remoto le sole controversie compatibili con tali procedure e compatibili con la nuova organizzazione emergenziale dell'ufficio

Comunico, come Presidente della sezione lavoro, il provvedimento organizzativo della sezione, con il calendario udienze e le disposizioni sulle modalità di attuazione delle stesse.

PRIMO PERIODO

Sino al 15 aprile 2020 (periodo di sospensione *ex lege*)

E' stata celebrata la udienza camerale urgente del primo aprile 2020 (sospensiva) con modalità da remoto (art 83 comma 7 lett H) come da provvedimento inserito nei singoli fascicoli; l'esito è stato positivo, e sono state decise da remoto tutte le controversie della udienza. Udienze degli altri procedimenti : è stato già disposto il rinvio d'ufficio (con provvedimento fuori udienza) con calendarizzazione a prime udienze libere.

SECONDO PERIODO

Dal 16 aprile sino al 30 giugno 2020:

1. sono fissate 11 udienze con non meno di 500 cause complessive, gran parte delle quali provenienti da rinvio.

TRE udienze sono in materia previdenziale (recuperi contributivi-cartelle di pagamento e avvisi di addebito; prestazioni previdenziali ed assistenziali);

TRE udienze sono di contenzioso seriale (1 MIUR, 2 seriali Inps)

CINQUE udienze sono in materia di lavoro (es. retribuzioni, trasferimenti, recessi dal rapporto, risarcimento danni alla persona, mobbing, infortuni e malattie professionali) .

2. Nel suddetto periodo emergenziale non è materialmente possibile celebrare le 11 udienze, anche in ragione delle notevoli assenze dell'indispensabile personale di Cancelleria. Infatti il personale è ridotto a meno di metà (1 posto vacante dal 17 marzo, turnazione settimanale dei 2 assistenti ammessi a lavoro con modalità agile; 1 commesso ; assenti gli altri 3 collaboratori di cancelleria) . Il personale è essenziale per la preparazione della udienza (prelievo da archivio e smistamento nelle stanze dei giudici dei fascicoli prevalentemente cartacei per la consegna e prelievo tempestivo da parte dei relatori; preparazione ruoli e verbali di udienza, scarico atti telematici) e per lo scarico delle udienze (comunicazione provvedimenti del Collegio). Nel provvedimento presidenziale vi è raccomandazione per i magistrati di turnazione nelle presenze in ufficio limitando la presenza ai casi di stretta necessità (es. il prelievo dei fascicoli cartacei e riconsegna vanno ridotti al minimo).

3. Ragioni organizzative, ragioni di priorità nella trattazione delle materie più sensibili che altrimenti dovrebbero essere rinviate di almeno un anno, comporta la celebrazione delle udienze lavoro rispetto alle udienze in materia previdenziale e “seriale”.

4. Vengono rinviate fuori udienza ad altra data successiva al 30 giugno 2020 le 3 udienze previdenziali del

30 APRILE

7 MAGGIO

4 GIUGNO

ugualmente le 3 seriali del

16 aprile

21 maggio

11 giugno

5. Verranno celebrate le udienze ordinarie lavoro del

23 APRILE

14 MAGGIO

28 MAGGIO

18 GIUGNO

25 GIUGNO

6. Nel periodo 16 aprile – 30 giugno verranno celebrate le già fissate cause cautelari con rito camerale del 6 maggio e del 3 giugno (sospensive) con modalità da remoto come da provvedimento separato (*all. A*).

7. Nel periodo verranno celebrate le 2 udienze fissate con rito Fornero del 20 maggio e 17 giugno. Le modalità verranno meglio specificate in separato provvedimento (*all. B*). Anche le cause con medesimo rito fissate il 15 aprile stante la *urgenza* della materia verranno trattate nel periodo in esame in apposita udienza fissata nel periodo anteriore alla sospensione feriale (cd periodo cuscinetto) del 22 luglio 2020.

MODALITA' DI TRATTAZIONE DELLE CAUSE CHE SI CELEBRERANNO NEL SUDDETTO PERIODO.

La emergenza in corso, le oggettive difficoltà tecniche della sperimentale trattazione in video udienza (con sistema teams, sperimentato informalmente il 25 marzo, il 1 aprile e l'8 aprile con simulazione della udienza alla presenza del sottoscritto, del cancelliere e di due avvocati, con ausilio del magrif) e la tempistica dei collegamenti video da remoto comporta la impossibilità di celebrare le udienze con questo metodo se non in limitatissimi casi.

La modalità principale di celebrazione delle udienze da remoto diviene necessariamente quella della trattazione scritta (art 83 comma 7 lett H).

Modalità che si presta alla definizione in giornata delle cause provenienti da rinvio (nelle quali, di norma, è stata già espletata attività d'udienza, con relazione del relatore alla presenza dei difensori e loro interlocuzione cui ha fatto seguito il rinvio, di regola, per la sola decisione).

Affinchè si proceda con la modalità della lettera H cit. si richiede che le parti, **concordino affinché la causa venga trattenuta per la decisione senza necessità di discussione orale**, depositando e scambiando esclusivamente tramite PCT la relativa istanza e le conclusioni alle quali si riportano. Deposito da effettuare entro 7 giorni prima di quello dell'udienza. In questo caso l'ufficio provvederà adottando il provvedimento fuori udienza e depositando in giornata in pct il dispositivo o la ordinanza, con comunicazione di cancelleria tramite pct alle parti. **Solamente in questo caso il Collegio può trattenere la causa per la decisione.**

La modalità residuale è quella con video udienza da remoto prevista dalla lettera F, norma cit., da celebrare mediante software ministeriale "Teams". La complessità e novità della metodologia comporta, almeno in fase di prima attuazione, la trattazione di un assai limitato numero di cause.

Affinchè si proceda con la modalità della lettera F cit. si richiede che le parti, **concordino** questa modalità presentando istanza al presidente della sezione lavoro 7 giorni prima della udienza. *Il Presidente tenuto conto di tutti gli aspetti organizzativi connessi a queste modalità autorizzerà la celebrazione dell'udienza da remoto tramite collegamento Teams.* Le modalità verranno meglio specificate in separato provvedimento (*all.C*).

In assenza di accordo delle parti sulla deroga alla discussione orale, ovvero nei casi in cui non sia possibile celebrare la video udienza (modalità della lett F) si provvederà a ricollocare la causa ad altra udienza successiva al 30 giugno 2020, compatibilmente con il calendario udienze già fissato e tenuto conto del numero e dell'anno di iscrizione della causa (con provvedimento fuori udienza).

Vengono rinviate fuori udienza le cause che vedono relatore il giudice aggregato.

Le cause previdenziali e assistenziali aventi ad oggetto prestazioni, fissate nelle udienze sopra rinviate possono essere anticipate previa richiesta scritta e motivata sulle specifiche ragioni di urgenza.

Venezia 8 aprile 2020

D'ordine del Presidente
Luigi Perina

Allegati A), B) e C)

